

22 luglio 1943

Il Teatro Giordano tempio della *light art* per ricordare le vittime dei bombardamenti

MAURO PITULLO

“

Cattedrale

Per motivi burocratici e politici (rimpasto della Giunta Mongelli) il piano di illuminazione della Chiesa andò perduto

”

Il 22 luglio 1943 è una data indelebile nella storia di Foggia. Annus Horribilis il 1943, che ha visto decimare la popolazione foggiana e polverizzare una intera città sotto i bombardamenti anglo-americani.

Una città tra le più importanti del meridione annientata. L'anno zero, da cui ricominciare. Ma Foggia è come una fenice, risorge dalle sue ceneri. E' questo il messaggio che l'intervento di Light Art vuole comunicare: non è possibile distruggerla. Non è stato possibile nel seicento e nel settecento per azione del terremoto. Non è stato possibile nella seconda guerra mondiale e

Un racconto storico tramite la luce, la Light art come recupero storico e veicolo di marketing

non lo sarà per mano di nessuno in futuro.

La memoria è un valore e Foggia vuole ricordare questo avvenimento per non dimenticarlo. 1943 è una installazione di light art, voluta dall'amministrazione comunale in particolar modo dall'assessore Anna Paola Giuliani e del dirigente Carlo Dicesare, che narra alla comunità le qualità di cui è portatrice. La capacità di non piegarsi mai nonostante le fiamme alte, e risorgere dalle proprie ceneri, eleganti e vigorosi. Storia, emozioni e identità alla base dell'intervento. Un racconto storico tramite la luce.

Light art come recupero storico e veicolo di marketing per far emergere l'identità di un territorio. Un intervento, che per due giorni vuole far meditare sull'accaduto per non dimenticare. Non nascondere quella profonda cicatrice che è parte di tutti della propria identità. Il Teatro Giordano assurge ad emblema della città. L'interno come una anima tormentata e dolorante, mentre l'esterno come corpo restaurato, vigoroso ed elegante, dalla quale ripartire. "L'installazione ci è stata affi-



Baratta

La light art utilizza strumenti legati solo alla luce che suggestiona e comunica direttamente delle emozioni

data dall'amministrazione comunale e rappresenterà un coronamento alla cerimonia del 22 luglio che avverrà in concomitanza con il concerto di Ornella Vanoni – ha spiegato l'autore **Romano Baratta** – parliamo di una installazione che si farà sul Teatro Giordano, visibile all'esterno.

Una suggestione sulla storia di Foggia durante i bombardamenti. Ci sono infatti degli elementi che vanno a richiamare il dolore e il tormento passato.

Verrà dato spazio neanche alla ricostruzione, ripercorrendo tutti i passaggi che hanno portato ai giorni nostri.

Light art

L'installazione verrà fatta, come più volte specificato, al Giordano.

"Non sono video o proiezioni – ha assicurato Baratta – ma un tratto di luce vista come oggetto e fine stesso dell'opera. Nel concetto dell'arte contemporanea la light art utilizza strumenti legati solo alla luce che suggestiona e comunica direttamente delle emozioni.

Ad aprile abbiamo partecipato a Libando che è stato illuminato con un lightscape, ovvero un'illuminazione distribuita sul centro storico per tutto il festival – ha spiegato Baratta – la Light art è una forma d'arte contemporanea che ha origine all'incirca negli

anni '40, con le prime installazioni di Lucio Fontana uno straordinario artista italo argentino, e figlia di un'espressione artistica che utilizza la luce come mezzo di espressione.

Non è solo un medium, come può essere un colore ad olio per la pittura ad olio, ma anche soggetto dell'opera. La luce – ha sottolineato – non è solo il mezzo ma anche l'elemento che dà emozioni tramite ciò che si vede: nulla di chissà quanto particolare, ma evocativo di emozioni".

Piano di illuminazione

"Anche se vivo lontano resto sempre foggiano e mi capita spesso di pensare alla mia città – ha ribadito Baratta – mi piacerebbe illuminare in modo permanente tanti monumenti. Tra questi: la chiesa delle Croci, la chiesa di San Giovanni Battista, dell'Addolorata ma anche la Stazione Ferroviaria e la Villa comunale.

L'ideale sarebbe programmare un piano di luce generale per tutte le città per poter migliorare l'illuminazione urbana. Un problema che non è però solo legato a Foggia, ma un po' dappertutto. Il piano generale d'illuminazione permette di coordinare le varie aree e quartieri, con una regia di illuminazione ben ragionata.

Quella attuale – ha accusato Baratta – permette alla gente



solo di vedere ma non consente di vivere in una città più gradevole e bella, nel quale passeggiare. Nelle città abbiamo una serie interventi "una tantum" attuati dai vari tecnici che messi insieme fanno soltanto un minestrono. Qui come nel resto d'Italia manca una vera e propria coordinazione".

Concept Cattedrale

"Nello specifico, nel 2011 consegnai al Comune un progetto di illuminazione esterna per la Cattedrale di Foggia. Poi per motivi burocratici e politici (rimpasto della Giunta Mongelli) andò perduto. Con l'attuale amministrazione stiamo cercando di rimmetterlo in cantiere".

Il concept, ideato da Romano Baratta, prevede uno specifico studio di illuminazione della facciata esterna della Cattedrale foggiana. Un'applicazione permanente che esalterebbe l'architettura dal pun-

to di vista artistico e culturale. "Un'illuminazione rispettosa del monumento – ha assicurato l'autore – e che vada a raccontare con la luce i suoi passaggi storici, come ad esempio, il periodo federiciano. In questo caso non parliamo però di un intervento di light art, ma di lighting design. La differenza tra le due sostanzialmente nel modus

Nel 2011 consegnai al Comune un progetto di illuminazione esterna della Cattedrale

operandi. Usando l'esempio della Cattedrale, se invece che utilizzare la light art venisse (come è più giusto che sia) utilizzata la lighting design, bisognerebbe tener conto del bene architettonico".

l'At CARTA D'IDENTITÀ



DIFFERENZE

A differenza dell'Art Light che è una forma di arte visiva, la progettazione illuminotecnica o Lighting design è il processo di ideazione e progetto di sistemi di illuminazione (con luce artificiale, naturale o mista, artificiale-naturale) per fini domestici, urbanistici, nautici, spettacolari, cinematografici, televisivi, artisti.

Lightscape

Un esempio di illuminazione presentata allo scorso Libando da Baratta attraverso il quale la luce ha dialogato con l'architettura

